Gli avvenimenti sportivi

CALCIO - SERIE A TRASFORMATI I GIALLOROSSI (SENZA DA COSTA) CONTRO IL CATENACCIO DI LERICI?

Roma - Lanerossi (con Sarosi osservatore)

ROMA						Ore 14,30
			Selmosson	Menti		
	Corsini	Zaglio	Lojodice	Agnoletto	De Marchi	Burelli
Panetti		Stucchi	Orlando	Cappellaro	Lancioni	Bazzoni
	Griffith	David	Pestrin	Campana	Zoppelletto	Capucci
			Ghiggia	Savoini		
ARBITRO Guarnaschelli di Pavia.						LANEROSSI

Risolta la crisi aperta con il licenziamento di Busini la Roma si appresta ad affrontare la settima fatica del campionato con rinnovata lena e con morale più saldo non solo per la fiducia che ispira il nuovo allenatore Sarosi (presente in tribuna come osservatore) ma anche per la ritrovata solidarietà e unità di intenti alla vetta della società.

Solidarietà rinsaldata giusto l'altra sera in una vecchia caratteristica trattoria di Trastevere ove i maggiori dirigenti hanno compiuto una specie di devoto pellegrinaggio per abbeverarsi alle fonti della popolare tradizione giallorossa: qui in una atmosfera resa commossa dall'ondata dei ricordi i dirigenti giallorossi hanno promesso di operare in perfetta unità di intenti per le maggiori fortune della squadra, superando i contrasti personali e compiendo una specie di giuramento di Pontida.

Si intende come dicevamo che anche la squadra dovrebbe risentire in modo positivo del cambiamento di atmosfera nel clan giallorosso: e sebbene Sarosi non sia ancora entrato ufficialmente in carica si può ben ricordare a proposito dell'incontro odierno con il Lanerossi la tradizione favorevole per la quale il debutto di un nuovo allenatore è sempre accompagnato da un risultato positivo.

Si aggiunga poi la legge degli «ex», impersonata nel caso della partita di oggi dal giallorosso David e si vedrà come il pronostico debba forzatamente orientarsi verso la Roma, anche se non si possono ignorare le possibilità dei veneti. Possibilità racchiuse nella intelligente tattica adottata da Lerici (con Lancioni e Zoppelletto in funzione di due centro mediani) possibilità insite anche nella mancanza di un vero e proprio gioco di squadra da parte della Roma.

E ciò non appaia in contrasto con quanto abbiamo detto prima perchè una cosa è la fiducia e la volontà, ed una cosa è la tecnica di gioco. E sotto questo aspetto la Roma è ancora lontana dalla forma migliore come ha dimostrato al più tardi la sconfitta subita ad opera del Venezia.

In attesa quindi dei frutti della nuova gestione Sarosi (frutti che bisognerà attendere almeno per un paio di settimane) bisognerà vedere se la volontà e la ritrovata fiducia basteranno ai giallorossi per di più privi dell'infortunato Da Costa per superare il duplice scoglio rappresentato dalla mancanza di forma e dall'obbiettivo valore dell'avversario: non si dimentichi infatti che il Lanerossi è reduce dalla netta e clamorosa vittoria sui rossoneri del Milan!

Per concludere bisognerà ricordare come ancora una volta la partita sia seguita anche dagli osservatori azzurri i quali terranno d'occhio soprattutto Lojodice e Pestrin ma senza trascurare nemmeno Panetti che a quanto si dice dovrebbe venire incluso, magari come riserva, nelle convocazioni di domani. E questo è quanto.

ROBERTO FROSI

Forse rientrerà in squadra CHARLES oggi in Fiorentina-Juventus e si intuisce l'importanza dell'avvenimento. Ma la partita è interessante anche per la classifica in quanto potrebbe ribadire la supremazia dei viola e per la nazionale in quanto saranno in campo ben 11 azzurrabili, vale a dire Robotti, Castelletti, Cervato, Segato, Chiappella, Carpanesi, Montuori, Boniperti, Nicole, Stacchini, Mattrel

GHIGGIA sarà oggi al centro dell'attenzione per le «bizze» fatte nei giorni scorsi e per la sua solenne promessa di ravvedersi. La manterrà? E' quello che si vedrà fin da oggi nella partita con il Lanerossi nella quale Ghiggia dovrà tentare anche di supplire all'assenza di Da Costa

CONFERMERA' LA SUA PREDISPOSIZIONE PER LE TRASFERTE?

Prova del nove per la Lazio allo stadio della Vittoria

I « galletti » del Bari sono temibilissimi tra le mura amiche

BARI, 1. — La Lazio deve da suo... tradizionale... del Centro Sud con... domani allo Stadio della Vittoria, con... risultato positivo... [illegible] ... la squadra romana ... [illegible] ... «A» sono tre in ben sei giornate.

Ma il compito dei reparti arretrati laziali appare dei più [illegible] ... impossibile ... a Bari il solo Bo... [illegible] ... Tilmone ... [illegible]

I baresi ... [illegible] ... Bernardin ... [illegible] ... Lo Buono e di Lovati. Il primo ... Bari e vorrà dimostrare ... tutto il suo valore, tutte le sue capacità per questo scenderà in campo deciso a lottare ... mettere in luce. Il lungo Bob Roberto invece ... [illegible] la maglia della squadra di Piazza Ungheria ... [illegible]

E se essi riusciranno a concludere così ebbene allora bisognerà proprio dire che la Lazio dispone di un sestetto arretrato tra i più forti se non il più forte di tutti ... Bisogna ricordare poi che l'estremo reparto bianco-azzurro domani sarà ancora più forte per i motivi personali di alcuni suoi componenti, e per la precisione di Lo Buono e di Lovati. ... [illegible]

... sarebbe proprio quello di non far passare neanche un goal: e questo Lovati si è riproposto ... sul terreno ... [illegible]

Perciò per questi ed altri motivi ... [illegible] ... «derby» gli incontri con le romane: la lotta sarà vivacissima ed entusiasmante.

E ... fatto che da una parte Janich e dall'altra Cappa sono in predicato di vestire la maglia azzurra e per questo saranno senz'altro osservati da qualche tecnico azzurro ... [illegible]

Perciò ... [illegible] bile per una partita che dovrebbe risultare quanto mai emozionante e ricca di colpi di scena. Per ciò che riguarda le formazioni mentre la Lazio non presenterà variazioni rispetto a quella che domenica scorsa impattò con il Napoli (Lovati; Lo Buono, De Grazia, Carradori; Janich, Pozzan, Bravi; Tagnin, Tozzi, Fumagalli, Prini) il Bari si avvarrà di De Robertis che avendo scontato la squalifica inflittagli, rientrerà per l'occasione in prima squadra. Per ciò i pugliesi presenteranno: Magnanini; Romano, Mupo; Mazzoni, Seghedoni, Cappa; De Robertis, Brolesen, Erba, Conti, Cicogna.

N. M.

AL VEL D'HIV FRANCIA - ITALIA

Oggi al Vel d'Hiver di Parigi avremo la riprova dell'incontro omnium Riviere, Anquetil, Baldini che in questo ordine si sono recentemente classificati in una riunione ad Ostenda. Ma il velodromo parigino offrirà inoltre l'ennesimo confronto Italia-Francia al quale parteciperanno Coppi, Defilippis, Vito Favero, Padovan, Maspes, Sacchi, Morettini, Ghella, Faggin e Pizzali che avranno di fronte Darrigade, Forestier, Hassenforder, Rousseau, Gaignard, Bellenger ed altri. Nella foto: BALDINI e ANQUETIL

SOTTO LA PIOGGIA DOMINANO I MARCIATORI INGLESI

A tempo di record Ton Misson vince la sua seconda "100 km."

Il vincitore ha impiegato ore 9.04'48" alla media oraria di km. 11,013 — Ai posti d'onore i connazionali Thompson e Chaplin — Manzoni, primo degli italiani, è giunto quarto a 42'38"

(Dal nostro inviato speciale)

SEREGNO, 1. — Il farmacista inglese Ton Misson ha rivinto da gran signore la «Cento» dei marciatori, gara nella quale godeva il ruolo di gran favorito, e con il tempo spettacoloso di 9 ore 4'48". Questa sarebbe la nuda ed essenziale notizia.

Potremmo aggiungere che il bruno londinese ha trovato un tenace avversario nel connazionale Don Thompson, che a varie riprese lo ha anche preceduto — sia pure solo di pochi secondi — che Thompson gli è rimasto incollato alle costole esattamente fino al novantesimo chilometro e che non si è mai dato per vinto nemmeno quando preso in velocità ha visto lentamente maturare dopo Mariano Comense quello svantaggio di 2'31" che i cronometristi gli hanno valutato sul traguardo.

Potremmo esaltare lo sbalorditivo grado di freschezza con il quale la coppia dei bruni anglosassoni ha saputo presentarsi allo stadio «Ferruccio» di Seregno. Ma non avremmo detto per nulla quale sia stata la vera ed estremamente interessante essenza della competizione che la «Gazzetta dello Sport» ha ben organizzato con la collaborazione degli entusiasti sportivi di Seregno pur avendo trascurato quei particolari tecnici che ormai s'impongono perchè atleti e tecnici possano trarre dalla competizione utili insegnamenti immediati e prospettivi.

Con la solita esattezza scrupolosa alle 4 il plotone comprendente oltre una quarantina di concorrenti prende le mosse. Una fastidiosa acquerugiola farà compagnia ai marciatori per oltre un terzo del percorso. Attraversiamo Seregno e appena fuori dalla città Misson e Thompson si tolgono le tutte e staccano presto gli altri concorrenti che preferiscono invece abbigliamenti meno confidenziali per «sorella acqua».

Molti sono coloro che usano copricapi e involucri di naylon impermeabile. Le case di Desio e Nova rimangono celate nell'umida oscurità. Al decimo km. esattamente da noi misurato e così sarà anche per le altre uguali tratte del percorso siamo all'entrata di Varedo. Misson e Thompson hanno coperto la distanza in 50'30" e già Chaplin loro connazionale di capelli neri — e straordinario il fatto che mentre il 90 per cento degli inglesi hanno i capelli biondi i loro marciatori siano bruni — Chaplin dicevano ha 2 minuti e 25" di ritardo. Poi ecco Dordoni in 53'30", Angioletti in 54'20", un gruppetto comprendente i gemelli svedesi Soderlund, l'altro svedese Nilsson, il danese Christensen ed il nostro Rota ha e perto questa prima tratta di 10 km. in 55'35". Manzoni è più indietro (56'05").

A San Bernardo (esattamente km. 20) Misson e Thompson sono sempre appaiati: mentre Dordoni apparentemente a suo perfetto agio in questa prima parte della competizione, si è notevolmente avvicinato a Chaplin ed ha addirittura ridotto il suo svantaggio dalla coppia di testa a due minuti.

Misson e Thompson lottano a continui colpi di acceleratore. Di conseguenza essi mantengono l'elevato ritmo iniziale e se ne ha la prova dal fatto che i distacchi da essi inflitti ai loro inseguitori salgono a quote allarmanti. Al 30. chilometro poco oltre Mariano Misson e Thompson non sono più insieme. Thompson vi transita in 2 ore 37'05" e Misson è a 33" (un po' più di 100 metri), ma Chaplin si vede ridotto uno svantaggio di 5'30" e Dordoni che appare in difficoltà è addirittura a 30'07". Il piacentino anzi nell'abitato di Giussano dice: «Mi ritiro», e poco immediatamente in atto l'apprestato proposito. Angioletti, in questa tratta continua col suo ritmo entusiasta. Manzoni che sta mettendo in opera un preciso piano è passato all'11 posto anche se il suo ritardo dai primi è salito a 20'13.

All'entrata di Desio siamo al 40' chilometro. Thompson conduce sempre in 3 ore 31'25" e Misson si è alquanto avvicinato essendo a 13". Qui inizia l'attacco che Ake Soderlund sferra contro Chaplin per la terza poltrona. Egli supera presto Angioletti (il quale sta già pagando i precedenti entusiasmi tanto da compiere questa tratta di 10 km. in più di una ora) ed esattamente a metà gara, all'uscita di Lissone, si apparigia a Chaplin.

Naturalmente Misson e Thompson sono già passati di qui compiendo i 50 km. in 4 ore 26'27", per la precisione Misson era avanti un paio di metri. E' da questo spettacoloso tempo sui 50 km. che si comincia a prevedere un nuovo primato per la Cento. Si consideri infatti che il campionato europeo di quest'anno sui 50 km. (e stop) è stato vinto dal sovietico Maskinkov in 4 ore 17'54", e che il nostro Pamich, secondo, è stato accreditato di 4 ore e 18'. Manzoni continua a migliorare lentamente le sue posizioni e a metà gara è ottavo in 4 ore 52'25".

Da questo momento Misson e Thompson si alternano al comando in maniera quasi sistematica. La loro andatura non soffre mai rallentamenti; il loro sguardo è vivo, le loro mani ben controllate, la loro spinta efficiente.

L'uomo con il martello» oggi ha subito per mano dei due inglesi una severa sconfitta e se mai bisognerà avvicinarsi ad Ake Soderlund per incontrarlo.

Prima di entrare in Seregno per il secondo passaggio si compiono i 60 km. Thompson è provvisoriamente in testa in 5 ore 22'25", lo segue a 5" Misson. Manzoni è passato al sesto posto avendo raggiunto e superato sia Angioletti che lo svedese Nilsson. Tempo di Manzoni a questo punto: 5 ore 50'.

Dopo Seregno si inizia il giro finale, un giro a dir la verità di oltre 37 km. A Bellusco di Varedo (km. 70) Thompson in 6 ore 12'22" precede di un passo il solito Misson. Dietro a loro è sempre Chaplin, ma la sua andatura non è più brillante come all'inizio ed il suo distacco è salito a 7,56".

Il suo viso ... [illegible] ... Soderlund.

Misson ora attacca con costanza ... [illegible] ... Thompson ... [illegible] ... Misson ... [illegible] ... Ed eccoci alle porte di Giussano. Mancano esattamente 10 km. all'arrivo. Il tempo dei due al 90 km. è di 8 ore 2'03".

Siamo, possiamo dire, all'ultimo giro ... [illegible] ... Thompson reagisce ... [illegible] ... Thompson è ancora freschissimo. Nonostante ciò ... [illegible] ... Misson ... [illegible]

BRUNO BONOMELLI

Ton Misson è riuscito a vincere la difficile gara per la seconda volta consecutiva (Telefoto)

L'ordine d'arrivo

1) Ton Misson (Gran Bretagna) in ore 9.04'48", alla media di km. 11,013; 2) Don Thompson (Gran Bretagna) a 2'31"; 3) G. F. Chaplin (Gran Bretagna) a 35'56"; 4) Luigi Manzoni (Italia) a 42'38"; 5) Ake Soederlund (Svezia) a 43'06"; 6) Herich Soederlund (Svezia) a 47'49"; 7) Luigi Angioletti (It.) a 59'09"; 8) Bertil Nilssen (Svezia) a 1.00'21"; 9) Rota Pietro (Italia) in ore 10.12'49"; 10) De Gaetano (It.) in ore 10.13'02".

NELL'ANTICIPO DI IERI AL CAMPIONATO DI SERIE «C»

La Fedit s'impone nettamente alla volitiva Casertana (2-0)

Entrambe le reti sono state realizzate nel primo tempo da Taddei — Negli altri anticipi: Novara - Taranto 2-1; Legnano - Siena 0-0 e Atalanta - Vigevano 1-0

CASERTANA: Termentini; Volpi, Galeotti; Pezzoni, Bigazzi, Travetso; Fabbri, Belcastri, Savastano, Cherubini, Gravina.
FEDIT: Leonardi; Panizza, Garzelli; Ceresi, Schiavoni, Basso, Valli, Amicarelli, Gaeta, Santin, Taddei.
ARBITRO: Sig. Trezza di Verona.
RETI: nel primo tempo al 9' e al 11' Taddei.

Confermando il suo lusinghiero attuale stato di forma, l'undici rossoverde ha colto ieri un altro bel successo.

Il tanto atteso confronto tra i cinque uomini di punta della Fedit ed il sestetto difensivo della Casertana non è venuto a mancare. Ma anche ieri, l'attacco locale, dimostratosi come uno dei più prolifici di questo campionato, ha prevalso sui suoi diretti avversari, i quali pur risultando sconfitti, hanno fatto di tutto per non screditare la fama della loro solidità ed organicità.

La difesa locale da parte sua ha disputato una partita stupenda sotto ogni punto di vista. Conoscevamo il valore e la classe del reparto difensivo romano ed eravamo soliti ammirarlo in ogni sua prestazione: ieri però esso è stato veramente grande e merito suo se le azioni offensive ... degli ospiti si possono contare sulle punte delle dita, dato che oltre infatti venivano stroncate sul nascere da Schiavoni e compagni.

Le reti. Erano appena trascorsi nove minuti di gioco, quando Amicarelli, da lontano dell'area avversaria, avanzava leggermente e poi, non mancandogli la spinta, veniva sotto la rete di Termentini. Taddei, allora, prevenendo l'uscita del portiere campano, realizzava di testa.

Con sporadiche ed inutili azioni di contropiede, la Casertana cercava di raggiungere il pareggio ma la volontà di Savastano l'unico capace di portare lo scompiglio tra la difesa locale, a poco approdava.

Al 11' però l'ozio raddoppiava, grazie allo stesso Taddei che, al termine di un'azione personale, ... l'altezza del calcio d'angolo portava ... Gaeta appostato a centro ... scoccava ... sfera nuovamente a Taddei, ed il 2-0 era cosa fatta.

Discreto l'arbitraggio.

ENRICO PASQUINI

Novara-Taranto 2-1

NOVARA: Lena; Scesa, Mazza; Feccia, Corbani, Baira, Barbantani, Mentani, Moschino, Manzio, Zeno.
TARANTO: Soldaini, Bartoli, Manzella; Alioni, Odling, Giorgis; Redegalli, Florindi, Biagioli, Gianmarinato, Ferrarese.
ARBITRO: Ascari di Carpi.
RETI: nel primo tempo al 27' Biagioli, al 32' Mentani. Nella ripresa al 12' Zeno.

Legnano-Siena 0-0

LEGNANO: Longoni, Chezzo, Panara; Parodi, Sassi, Lamera, Villa, Crespi, Ive, Dal Porto, Moretti.
SIENA: Bachi, Toneatto, Pizzinni; Frateschi, Pedemonte, Candiani, De Rossi, Bonino, Mannucci, Bellotti, Giordino.
ARBITRO: Francescon di Padova.

B.P.D. Colleferro 5
Fiamme d'Oro 1

B.P.D. COLLEFERRO: Filippi, Marozza, Schiuma, Vimilei, Massone, Giulio, Tonon, Bermucchi, Mucci, Surino, Gasini.
FIAMME D'ORO: Macri; Mastrogiacomo, Zavatta, Cozzi, Grottola, Montagnoli, Zuliani, Carlotti, Vastola, Accetto, Pezzullo.
ARBITRO: Berardi di Perugia.
MARCATORI: nel primo tempo, all'8' Mucci, al 18' Surina, al 27' Gaslini e al 33' Tonon, nella ripresa al 11' Cozzi (autorete) e al 12' Pezzullo.

Atalanta 1
Vigevano 0

VIGEVANO, 1. — L'Atalanta ha battuto il Vigevano, nello anticipo di serie «B», con una rete segnata da Olivieri al 42'

SPORT - FLASH - SPORT

Pugilato: Rollo sfidante di Halimi

NEW YORK, 1. — Piero Rollo, secondo le classifiche di Nattus Helfand, è lo sfidante numero uno del campione del mondo dei «gallo», Alphonse Halimi. Mario D'Agata è al terzo posto sempre tra gli altri «gallo». Duilio Loi, tra i «leggeri», è classificato al secondo posto, dietro il «mondiale» Brecon e Kenny Lane.

• • •

GENOVA, 1. — Tre autovetture da corsa della «Ferrari» e una della «Lancia» sono state imbarcate sulla Mn. «Surriento» in partenza per il Centro e Sud America. Le quattro macchine sono dirette a Caracas dove parteciperanno al quarto Gran Premio Internazionale, la grande competizione venezuelana che aprirà le corse automobilistiche della stagione 1959.

• • •

BUENOS AIRES, 1. — Manuel Fangio ha smentito una notizia proveniente dalle Bahamas secondo cui egli parteciperebbe su di una Ferrari 4700 al Trofeo di Nassau. Fangio ha aggiunto che il suo ritiro dalle corse è definitivo.

• • •

NEW YORK, 1. — Hogan Kid Bassey, campione del mondo dei pesi piuma, ha battuto ai punti l'italo-americano Carmelo Costa.

• • •

BRUXELLES, 1. — Nino Defilippis si è classificato ieri sera al terzo posto con 11 punti in un omnium disputato al Palazzo degli Sport vinto dal belga Rik Van Looy con 7 punti. L'omnium è stato disputato in quattro prove (gara a punteggio, inseguimento all'australiana, chilometro lanciato e velocità). Il francese Jacques Anquetil ha vinto l'inseguimento e si è classificato secondo nell'omnium.

Una gara dietro motori in tre prove di 25 chilometri è stata vinta dal belga De Bruyne con 12 punti. Secondo Verschueren (Belgio) 8 punti, 3) De Paepe (Belgio) 11 punti, 4) Pizzali (Italia) 12 punti. Nella foto

Atletica: Consolini ancora a m. 54,72

MILANO, 1. — Adolfo Consolini della «Pirelli», durante la riunione atletica svoltasi oggi nel campo della stessa società, ha ottenuto, nel lancio del disco, il secondo miglior risultato stagionale lanciando l'attrezzo a m. 54,72. Il miglior risultato lo aveva ottenuto quest'anno ad Atene con m. 55,91.

Un altro buon risultato è stato ottenuto nel salto in alto con Cordovani che ha superato i metri 1,95 fallendo poi i due metri.

NELLA RIUNIONE DI IERI ALL'IPPODROMO DELLE CAPANNELLE

Gioviano trionfa nel "Premio Campidoglio"

Nel fotofinish GIOVIANO precede Tit Top e BOULD MICHE

Confermando il pronostico della vigilia Gioviano malgrado il peso ... ha vinto il tradizionale Premio Campidoglio ... (posta grande) che figurava al centro della riunione di ieri alle Capannelle.

Al betting Gioviano era offerto a 2 ½ contro i 2 di Pecos, i 5 di Morbin e Bould Miche ed i 6 di Top Top. Il risultato dovrebbe rispecchiare solo per il vincitore queste quotazioni.

Al via andava al comando Torreano che in breve guadagnava molte lunghezze su Pecos, Top Top, Bould Miche, Gioviano e Morbin portato in ritardo. A metà della retta di fronte Morbin rimontava il gruppo e si portava in seconda posizione mentre Torreano aveva una cinquantina di metri di vantaggio. Nulla di mutato lungo la curva ed era sempre Torreano ad entrare per primo in retta di arrivo con in seconda posizione Morbin e gli altri raggruppati con Gioviano all'esterno di tutti. Alla in esecuzione delle piste Torreano accennava a cedere mentre anche Morbin ne aveva abbastanza. A cento metri dal palo si faceva allora luce Top Top con ai fianchi Pecos, Bould Miche e Gioviano all'esterno. Alle tribune Gioviano allungava e ben presto dominava la situazione mentre Pecos scompariva. Gioviano vinceva di una lunghezza mentre Bould Miche con un bel finale non riusciva che ad essere terza dietro a Top Top.

Ecco i risultati: I corsa: 1) Luson, 2) Istran. Tot. V. 41, P. 17, 12, Acc. 30. II corsa: 1) Titolo, 2) Parentintin. Tot. 34, 14, 11, (73). III corsa: 1) Tornsong, 2) Mitra. Tot. 21, 16, 17, 25. IV corsa: 1) Dalia Nor., 2) Cornolo. Tot. 35, 16, 15, (81). V corsa: 1) Fleur de Lys, 2) Gardesana. Tot. 36, 26, 23, (87). VI corsa: 1) Gioviano, 2) Top Top. Tot. 14, 12, 28, (65). VII corsa: 1) Tintoretto, 2) Damasa. Tot. 51, 27, 35, (160). VIII corsa: 1) Shanko, 2) Vasco de Gama, 3) Dro.

Oggi il Premio « Divino Amore »

[illegible] ... Divino Amore ... [illegible] ... Premio Roma ... [illegible]

Tutte e 3 ... [illegible]

Inizio ore 14 ... Ecco le nostre selezioni: I corsa: ... II corsa: Imminidence, Ad Augusta ... III corsa: ... IV corsa: ... V corsa: ... VI corsa: ... VII corsa: ... VIII corsa: ... [illegible]